DEI MODERNI FALSIFICATORI

DI

Medaglie Antiche.

Un certo *Sadik-el Baba* fin dall'anno 1825 scrisse dalla Pannonia una Memoria colla quale ammoniva il pubblico Letterario-Numismatico, ch'erano in corso molte medaglie false nei tre metalli, e ne diede la descrizione di alcune, cioè di quelle, che potea aver veduto in quelle parti.

In seguito, cioè nell'anno susseguente stampò un Avviso salutare, acciò gli Amatori, e Studiosi della Numismatica ben stessero cautelati, per non cadere nelle mani insidiose dei Mercanti che spacciano la loro infetta merce.

Con questo *Sadik-el Baba* ci sia permesso d'unirsi, e di dare la descrizione di un numero assai maggiore delle medesime.

I delitti del falso sono vari, e questi si punivano con diverse pene, più o meno gravi, secondo le circostanze: delitto era, ed è quello *de falso testamentario.* Delitto il fare una firma falsa, od una Cambiale, e delitto la calunnia, e la testimonianza falsa. Delitto soprammodo il falsificare la moneta del Principe, e sopra questo noi riporteremo ciò che si trova scritto nel Commentario d'Antonio Mattei celebre Giureconsulto Olandese fatto al Libro XLVII e XLVIII del Digesto Tit. VII *De Lege Cornelia* de Falsis Cap. IV.

Digitized by Google

De falso Nummario.

ibi „ Lex Cornelia nummaria vocatur a Cicerone III Ver. quod ad monetam pertinet. Hac tenentur, qui monetam adulterinam flant, feriunt, qui nummos aureos radunt, tingunt, fingunt. Non solum ergo, qui adulterinos cudunt, sed qui probos adulterant, radunt, exscindunt. *L. quicunque* 8. *et L. seq. D. h. t.* Item qui nummos stagneos, plumbeos emunt vendunt dolo malo. *D. L.* 9. §. *eadem lege.* Qui nummos probos lavant, conflant, aut vultu Principum signatos reprobant. *Paul.* 5. *sent.* 25. *L. I. C. de Vet. numism. pot.* . . . .

Cap. V. de poena.

Ad poenam, quod attinet, eadem fuit quae falsi testamentarii, nempe deportatio; postea liberi ad bestias dari, servi ultimo supplicio adfici coepere, seu finxissent, seu tinxissent, seu rasissent nummos aureos. *D. L.* 8. *D. h. t. at ex L.* 2. *C. de Fals. Mon.* adulteratores monetae flammis subjiciuntur, et ex *L.* 1. *eod. tit.* domus, in qua pecunia adulterina facta est, propter solam incuriam, vel negligentiam domini, publicatur. . . . .

Caput VI.

Communia utriusque falsi.

Utrique falso tam testamentario, quam nummario communia haec videntur : I.Quod de utroque tam civiliter, quam criminaliter quaeri possumus. Idque de testamentario nominatim proditum est. *L.* 5. *L. si docueris* 9. *L.* 11. 16. 17. §. *paen. C. h. t. L. un. C. quando civ. act. cri. praej.* De Nummario nominatim praesentibus titulis non est proditum,RATIONE TAMEN COLLIGITUR.Cum enim per falsum nummarium non minus singuli laedantur, atque per testamentarium utique et laesis AEQUE subveniendum data actione in id quod sua interest . . . . . Deficientibus vero aliis actionibus de DOLO LOCUS ESSE POTERIT, quemadmodum locus est, cum quis decipiendi causa adfirmavit, pondera, quibus merces appendendae erant, aequa se habere *L. arbitrio* 13. §. *de eo qui sciens. D. de dolo malo* . . . .

Digitized by Google

Dacchè i principi, e i gran signori incominciarono a voler fare raccolta di medaglie greche, e romane, e renderle pubbliche in benefizio degli Studiosi, allora i falsificatori comparvero, e ne coniarono diverse, per saziare la loro cupidigia, e questi si lasciarono agire, come Artisti, o come gente industriosa. Tra i primi si contano un Guglielmo Du Choul, e un Antonio le Pois, che fiorirono nell'istesso tempo. Indi fecero uso della loro arte i due Padovani, i di cui coni sono ora ammirati, e tutti i Musei ne vanno doviziosi.

Ad imitazione di questi, altri artisti, o falsificatori, ma con meno successo nell'arte, dettero saggio della loro falsità; e in Francia in un villaggio tra Lione, e Grazianopoli comparve un falsario, per nome la Roche, il quale pensò di coniare molte medaglie rare del Museo Pellerin; e dopo la di lui morte, una sua figlia seguitò l'arte del padre, nella quale non ottenendo un esito felice, l'abbandonò.

In Madrid a tempo dell'Infante Don Gabriel, amatore molto della Numismatica, i falsarj inventarono molte medaglie, per sottrargli delle buone somme di denaro; e varie di queste furono pubblicate dal Florez nel suo terzo Tomo.

In Stutgard si formò pure una fucina di medaglie false, tra le quali si deve contare la piccola moneta di Saffo, esistente nel Museo Regio di Berlino.

Altra se ne formò in Venezia, dove si coniarono denari dei primi Cesari, e delle loro mogli, non che dei quinari, ma lo stile di tutti è molto secco, e il metallo troppo piatto, non che una grettezza nelle leggende.

In Firenze dopo i due Padovani, non indifferente credito si acquistarono Michele Dervieu Fiorentino, e Cogornier, imitando il primo ogni specie di monete antiche, e in particolar modo, i medaglioni. Il secondo produsse la moneta dei Tiranni che fiorirono sotto Valeriano, e Gallieno. In Olanda poi si conta un Carteron con varj altri, i quali tutti aumentarono il numero delle medaglie false.

Nel secolo passato un certo Weber venne in Firenze, e impunemente esercitò la sua arte di Falsario, coniando, o gettando Assi Romani, ed Etruschi, con poca maestria, e impestò l'Italia, e il Nord coi suoi goffi getti non solo di medaglie, ma anco d'Idoli Etruschi per lo più dell'Imp. e R. Galleria di Firenze.

Digitized by Google

In Roma un certo Galli era bravo nel gettare in oro le medaglie dei primi Cesari, e coniare molti quinari in argento degli Imperatori del medio Evo, e il Museo Hedervariano non ne va esente, per averli acquistati il P. Caronni, allorchè era in Roma.

Anco in Catania si è eretta una fabbrica di medaglie false, imitando le più rare di quell'Isola.

In somma i primi falsificatori presero di mira le medaglie imperiali, e in particolar modo quelle in rame d'Ottone, di Vitellio in più metalli, di Didio Giuliano, di Pescennio Negro, di Pertinace ec.; perchè allora queste medaglie erano rare, ed erano pagate a carissimo prezzo.

In seguito coll'andare del tempo avendo osservato, che lo studio delle medaglie greche, era molto esteso e coltivato, e in virtù della Classica Opera Eckheliana (De Doct. Num. Vet.), ma più di tutto dai prezzi arbitrarj e stravaganti messi a molte di queste, allora un certo Becker di Hanau, uomo dotato di sapere, e d'ingegno, e' bravo nell'incisione, fu richiesto a fare i coni di medaglie di vari Imp. Romani e farli coniare in oro, perchè queste medesime doveano condire alcuni Musei Britannici, come fu eseguito. In Roma poi si battevano i dodici Cesari in oro, per altre parti, e molte altre medaglie romane in rame.

Da questa prima operazione Becker passò a fare i coni di varie medaglie rare del Museo Pelleriniano, e di altre del Mus. Reg. Parigino, e in particolar modo molti coni di Re di diverse dinastie, ed un gran numero di denari degli Imp. Romani in argento, e anco in oro.

Un certo *Hoppenheim* di Francfort somministrava il materiale per potere mettere in esecuzione i suoi coni. E Francfort sul Meno era ed è l'emporio di questa falsa merce.

Se uno avesse domandato a Becker, per qual motivo s'era egli indotto a fare tanti coni di monete rare, e rarissime; egli vi avrebbe risposto che ciò fece per quei che volevano avere in serie queste medaglie rare, giacchè sarebbe stato difficile di potere acquistare le genuine tassate a carissimo prezzo nella Tariffa Mionnettiana. Plausibile idea: ma con tutta questa sua bella espressione, le medaglie, o da esso, o dai suoi agenti, venivano vendute secondo i prezzi di Mionnet; se non in seguito, riconosciuto l'inganno, allora stampò una Nota dei suoi coni, colla diminuizione dei prezzi. Per altro quasi tutti

Digitized by Google

i Musei d'Europa sono infetti di medaglie Beckeriane, ed egli o altri per lui le propagano da per tutto, e qui per più volte ho veduto un certo Millinger di Magonza ed altri propagatori portando delle medaglie Beckeriane, per fare rimanere i gonzi, e anco ingannare i meno esperti, non che qualche vero intelligente.

In seguito cresciuto il numero delle medaglie rare, e in conseguenza una tassa forte alle medesime, allora un'officina monetaria si stabilì in Smirne, da pochi anni in quà, sotto la direzione d'un certo Caprara, facendo coni nuovi, e altri coll'imitare gli antichi. Indi, le circostanze del Levante essendo state per lui critiche, passò in Sira isola dell'Arcipelago, dove continua il suo fraudolento mestiere, e da questa officina ne sono usciti dai bei coni di medaglie rarissime.

Il male che hanno recato alla Numismatica, è grande e si permetterà a questi ingannatori di continuare il loro abominevole commercio. Mi si risponderà, che non vi è nessuna Legge che li condanni *stricto sensu*, per essere stato creduto un ramo d'industria. Bella industria in vero si è questa, che con un pezzo d'argento di 3, o 4 dramme di peso, si debba impunemente sottrarne una somma di 200 sino a 800 fr. E' vero che dal contesto della Legge Cornelia non si trova gretola per tradurli avanti un tribunale, ma da questa maniera d'agire, cioè di coniare monete antiche sì romane che greche evvene una de *DoloMalo*, perchè chi agisce, e opera non per far mostra della sua arte, ma per ingannare quei, che non hanno tutta la conoscenza, o pratica per sapere se una medaglia è genuina, o falsa, dovrebbe essere sottoposto a qualche penale oltre l'azione civile.

Se un principe venisse ad impedire il corso a tutta la sua moneta corrente, e ne facesse coniare della nuova per essere questa la sua volontà, un falsario si mettesse a fare dei coni di tutta questa moneta, abolita per ordine sovrano, domando, in che pena egli caderebbe, se non in quella della contravvenzione, punito non rigorosamente, secondo la legge Cornelia, ma secondo la volontà del Principe ai di cui ordini ha disubbidito. Con eguale esempio si dovrebbe punire tutti i così detti falsificatori, giacchè quello che oggi è medaglia, anticamente era moneta, e per cui vi è una maggiore approssimazione fra le due specie di falsità.

Per impedire, che questi moderni *falsarj* non più seguitino ad ingannare i Novizi in questa scienza, principierò dalla numera-

Digitized by Google

zione dei falsi coni Beckeriani, e li descriverò secondo il sistema Geografico Numismatico, e di mano in mano accennerò alle sue rispettive Provincie quei della fabbrica di Smirne, ora di Sira, coi quali si sono ingannati molti, e in particolar modo il C. . . . . sorpreso da un contratto Leonino stipulato da un agente della soprannominata officina. Ciò posto, passeremo alla promessa descrizione delle medaglie false, che sono ora in corso.

Digitized by Google

DESCRIZIONE
delle Medaglie False.

CAMPANIA.

CVMAE.

Mionnet T. I. p. 114. n. 135. AV. 4. Fr. 400.
Medaglia unica in oro, una volta del Museo d'Ennery. Becker ne diede un conio falso in argento.

APVLIA.

ARPI.

Mionnet T. I. p. 129. n. 298. AR. 2. Fr. 72.
Becker ne fece parimente un conio simile.

LVCANIA.

BVXENTVM vel PYXVS. AR. mm. Fr. 600.

Mion. T. I. p. 151. n. 490.
Se ne conoscono ora molti esemplari; non ostante ciò, Becker ne diede un conio simile falso, attirato forse dal prezzo di 600 Franchi.

HERACLEA.

ΗΡΑΚΛΗΙΩΝ. Caput Palladis galeatum cristatum.
℞. Hercules stans leonem utraque manu suffocans, in area clava, noctua, et ΚΛΕ. AR. 1. Fr. 72.
Ex officina Beckeriana.

METAPONTVM.

Mion. T. I. p. 157. n. 541. AR. 2. Fr. 72.
Vide Tab. I. fig. 1. sed sine ΑΠ. in adversa.
Alius, sed AR. didr.
Alius, sed incusus, AR. dr.
Omnes tres ex officina Beckeriana.

Digitized by Google

POSIDONIA.

Mion. T. I. p. 163. n. 610. AR. mm. Fr. 50.
Similis ex officina Beckeriana.

BRVTTII.

Mion. T. I. p. 179. n. 760. AV. 3. Fr. 120.
Vid. Tab. I. fig. 2.

Una siffatta medaglia d'oro è un vero getto, e dev'essere opera di qualche ingannatore. La medesima esiste nel Museo del Sig. Cav. dî Heydekens, Console generale per S. M. l'Imperatore di tutte le Russie a Genova. Evvi un conio moderno d'un'altra simile in argento, e apparentemente della fabbrica Beckeriana.

RHEGIVM.

Caput Leonis adversum,
℞. N O И I ≤ ∃ q. Juppiter sedens. AR. 2.
Ex officina Beckeriana.
An Mionnet T. I. p. 200. n. 951. Fr. 24.

SICILIA.

SICILIENSES.

Mion. I. p. 207. n. 1. AR. 1. Fr. 300.
Similis ex officina Beckeriana.
Alius, sed AR. 3. Fr. 100.
Ex officina Catanensi. Vidimus in Museo Reg. Bavariae.

CATANA.

Mion. I. p. 226. n. 147. AR. mm. Fr. 72.
Similis ex officina Beckeriana.
Alius, AR. 2. Fr. 60.
Mion. I. Suppl. p. 379, n. 151.
Similis ex officina Catanensi.

Digitized by Google

GELAS.

Mion. I. p. 236. n. 228. AR. m. Fr. 40.
Similis ex officina Beckeriana.

MESSANA.

Mion. I. p. 254. n. 383. AR. 1. Fr. 60.
Similis ex officina Beckeriana.

NAXVS.

Mion. I. p. 262. n. 441. AR. 1. Fr. 30.
Similis ex officina Beckeriana.
Alius, AR. 1. Fr. 200.
Mion. I. p. 262. n. 243.
Similis ex officina Beckeriana.

PANORMVS.

Mion. I. p. 267. n. 476. Æ. max. Fr. 500.
Similis ex officina Beckeriana *Vid. Tab. I. fig.* 3.
Alius, sed AR. 3. Fr. 6.
Mion. I. p. 266. n. 472.
Similis ex officina Beckeriana.

SYRACVSAE.

Mion. I. p. 292. n. 720. AR. 1. Fr. 120.
Similis ex officina Beckeriana.
Alius AR. max. mod. Fr. 400.
Ex officina Beckeriana. *Vid. Tab. IV. fig.* 9.
Confer Mion. I. p. 298. n. 766, sed in numo Beckeriano sunt quatuor pisces, vel delphini.
Al. sed Quadriga ad d. AR. mm. Fr. 400.
Ex eadem officina.
Conf. Mion. l. c. n. 770.

Digitized by Google

REGES SICILIAE.

DIONYSIVS II.

Mion. T. I. p. 331. n. 36. AR. mm. Fr. 200.
Similis ex officina Beckeriana.

PHILISTIS.

Mion. I. p. 338. n. 98. AR. mm. Fr. 120.
Similis ex eadem officina.

CHERSONESVS TAVRICA.

Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum.
℞. XEP. Clava, sub qua botrus AV. 3. p. Fr. 1000.
Vid. Tab. I. fig. 4.

Questa medaglia composta dai *Falsarj* di Smirne fu rimessa da Costantinopoli dal grande amico B. per sporcare il Museo Hedervariano.

Al. sed Bos Cornupeta AR. 2. Fr. 100.
Ex officina Smyrnensi.
Conf. Mion. I. p. 346. n. 4.

PANTICAPAEVM.

Caput Panos barbatum ad s. hedera coronatum.
℞. $\frac{\Lambda}{\Gamma}$ N Gryphus supra spicam ad s. gradiens ore venabulum tenet. AV. 3. Fr. 800.
Vid. Tab. IV. fig. 1 *ex officina Smyrnensi.*
Mion. P. I. p. 347. n. 7.
Similis ex officina Beckeriana, sed AR. 3.
Alius similis, sed Γ $\frac{A}{N.}$ AV. 3. Fr. 800.
Vid. Tab. I. fig. 4.

Una siffatta medaglia è della fabbrica di Smirne. Il falsario ne fece un nuovo conio, sopra quella pubblicata da Pellerin (R. I. tav. 37. fig. 4) con avere trasposte le tre lettere di ΓΑΝ. La medesima proveniente dall'amico di Costantinopoli, per essere un conio falso, non può certamente ornare il Museo Hedervariano, contro la mala fede del medesimo.

Digitized by Google

THRACIA.

ABDERA.

Mion. I. p. 365. n. 2. AR. 2. Fr. 100.
Similis ex officina Beckeriana.

AENVS.

Mion. I. p. 369. n. 40. AR. 1. Fr. 50.
Similis ex eadem officina.

THASVS *Insula.*

Mion. I. p. 433. n. 14. AR. mm. Fr. 200.
Similis ex officina Beckeriana.
Caput Bacchi Indici barbatum hedera coronatum ad s.
℞, ΘΑΣΙΟΝ. Hercules uno genu flexo arcum intendit, omnia intra quadrum et quadratum incusum. AR. 2. Fr. 150.
Vid. Tab. IV. fig. 2.
Ex officina Smyrnensi. Vidimus Tergeste apud quemdam mercatorem cum multis aliis ejusdem farinae, de quibus infra.

PAEONIA.

Caput Jovis laureatum.
℞. ΠΑΟΝΩΝ. Fulmen, sub quo mon. (n. 1.) Æ. 3. Fr. 100.
Vid. Tab. I. fig. 6.
Anco questa medaglia della fabbrica di Smirne fu malamente ricopiata per farne un falso conio, dovendo dire ΠΑΙΟΝΩΝ. Fu rimessa dal noto amico di Costantinopoli per il Museo Hedervariano, ma non fu ammessa.

Digitized by Google

MACEDONIA.

REGIO I.

Caput Palladis gal. cristatum ad s.

℞. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΠΡΩΤΗΣ. et astrum. Clava, omnia intra quernam, extra quam fulmen. AR. mm. Fr. 24.

Vid. Tab. I. fig. 7.

Bella invenzione della fabbrica di Smirne, e un siffatto medaglione fu al solito rimesso dallo sviscerato amico di Costantinopoli, per arricchire il Museo Hedervariano.

ACANTHVS.

Mion. I. p. 461. n. 93. AR. mm. Fr. 160.

Similis ex officina Beckeriana.

MENDE.

Mion. I. p. 477. n. 204. AR. mm. Fr. 200.

Similis ex officina Beckeriana.

NEAPOLIS.

Mion. T. III. Suppl. p. 83. n. 508 et 509. AR. 1. Fr. 120.

Il medaglioncino pubblicato da Neumann, è lo stesso, che passò nel Museo Hedervariano, e non sono due medaglie diverse. Dall'officina di Smirne se ne sono gettati dei simili, e l'amico Bizzantino dolosamente non volle mancare di rimetterne uno pel Museo Hedervariano.

PHILIPPI.

Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum.

℞. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Tripus pendente hinc inde ramo, in area ad s. clypeus boeoticus et caduceus. AV. 3. Fr. 600.

Vid. Tab. I. fig. 8.

Medaglia della fabbrica di Smirne, e il noto amico volle con grazia favorire il Museo Hedervariano con reiterata falsità.

Digitized by Google

PYTHIVM.

Caput Palladis galeatum.

℞. ΠΥΘΙΑΤΩΝ. Equus liber currens ad d. Æ. 3. Fr. 200.

Vid. Tab. I fig. 9.

Anco questa medaglia della fabbrica di Smirne orna il Museo Hedervariano, ma in serie falsa, mediante le buone grazie dell'amico Costantinopolitano. E' dessa una imitazione di quella pubblicata da Millingen, colla differenza, che il cavallo corre alla sinistra.

REGES MACEDONIAE.

ALEXANDER I.

Mion. I. p. 506. n. 3. AR. mm. Fr. 350.

Similis ex officina Beckeriana.

PHILIPPVS II.

Caput Apollinis laur.

℞. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Figura in citis bigis AV. 2.

Ex officina Beckeriana.

PHILIPPVS III. *Aridaeus.*

Caput Herculis imb. pelle leonis tectum.

℞. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Fulmen, infra botrus. AR. 4.

Ex eadem officina.

PERSEVS.

Caput Persei laeviter barbatum, diadematum.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΠΕΡΣΕΩΣ. Aquila alis expansis fulmini insistens, ante mon. (n. 2.) inter crura mon. (n. 3.) infra astrum. AR. mm. Fr. 120.

Ex officina Smyrnensi.

Digitized by Google

THESSALIA.

CTEMENE.

Caput Apollinis laur.

℞. ΚΤΗ / ΣΜ. Lyra Æ. 3. Fr. 100.

Vid. Tab. I. fig. 10.

Ecco un altro ornamento fatto dall'amico di Costantinopoli al Museo Hedervariano.

EPIRVS.

AMBRACIA.

Mion. T. I. p. 50. n 33. AR. 3. Fr. 150.
Similis ex officina Beckeriana.

REGES EPIRI.

ALEXANDER I.

Caput Jovis corona querna redimitum.

℞. ΑΛΕΞΑ. Astrum
ΤΟΥ. ΝΕ. Fulmen
Cuspis. AR. 3. Fr. 50.

Ex officina Beckeriana.

PYRRHVS.

Mion. I. p. 63. n. 11. AV. 300.
Similis ex officina Beckeriana, sed AR. 2. Fr. 200.

ACARNANIA.

Mion. I. p. 76. n. 3. AR. m. Fr. 72.
Simlis ex officina Beckeriana.

Digitized by Google

LOCRIS.

LOCRI OPVNTII.

Caput Cereris ad s. monili, et auripendentibus ornatum, spicisque coronatum.

℞. ΟΠΟΝΤΙΩΝ. Vir galeatus, coetera nudus ad d. irruens d. gladiolum, s. clypeum, cui insculptus bulbus cum flore, ad pedes botrus et hasta fracta. AR. 1. Fr. 200.

Vid. Tab. IV. fig. 3.

Della fabbrica di Smirne, e da Costantinopoli per mezzo del solito amico fu rimesso questo medaglione, per arricchire il Museo Hedervariano con una tale falsa merce.

PHOCIS.

DELPHI.

Caput muliebre spicis coronatum et velatum.

℞. ΑΜΦΙΚΤΙΟΝΩΝ. Apollo togatus cortinae ad s. insidens, d. cubito Lyrae innititur, s. hastam longam transversam tenet, ante tripus. AR. 1. Fr. 400.

Vid. Tab. I. fig. 11.

Questo medaglione dell'officina di Smirne, fu coniato con alcune varietà su quello pubblicato da Pellerin. Altro dono amaro fatto al Museo Hedervariano dall'amico Bizzantino.

Di questi medaglioni abbonda Parigi, e si offrono a 400 Fr. l'uno. Lord Strangfort può consolarsi per il suo, non ostante tutta l'approbazione, e l'ammirazione dei Numismati Vindobonensi non solo per questa medaglia, ma per molte altre di simile officina.

Alius, sed ΑΜΦΙΚΤΙΟ. Apollo etc. sed pro hasta tenet lauri ramum. AR. 1. Fr. 400.

Vid. Tab. I. fig. 12. Ex officina Beckeriana.

Questi è un conio fatto su quello pubblicato da Pellerin.

Digitized by Google

BOEOTIA.

Mion. I. p. 103. n. 59. AR. mm. Fr. 400.
Similis ex officina Beckeriana.
Caput Cereris adversum spicis coronatum ad d.
℞. ΒΟΙΩΤΩΝ. Neptunus nudus ad s. stans d. tridentem, s. delphinum, ante Δ. et caput Bovis adversum. AR. 3. Fr. 30.
Vid. Tab. IV. fig. 4. Ex officina Smyrnensi.

HALIARTVS.

Vid. Tab. II. fig. 1. AR. mm. Fr. 400.

Dopo la pubblicazione da noi fatta del medaglione di Aliarto, i falsificatori di Smirne, o di Sira potettero averne un'impronta, per formarne un conio, come fecero, colla differenza, che il Tridente scolpito nel mezzo dello scudo è più rilevato, o grossolano, e il metallo più pesante. Questo conio falso fu portato da un gioelliere proveniente da Smirne, nel tempo che noi dimoravamo in Trieste nell'estate del 1826.

HISMENE.

Caput Cereris spicis coronatum et velatum ad s.
℞. ΙΣΜΗΝ. Hircus ad s. gradiens. AR. m. Fr. 400.
Vide Tab. II. fig. 2. ex officina Smyrnensi.

Adorna inconcinnamente un siffatto medaglione il Museo Hedervariano, mercè le buone grazie dell'amico Bizzantino.

PHERAE.

Caput Cereris spicis coronatum et velatum.
℞. . . . ΡΑΙΩΝ. Cadmus armatus, e navi prosiliens, et irruens. AR. 3. *Tab. II. fig.* 3. Fr. 50.
Ex officina Smyrnensi.

Di queste medaglie imitate da altre scritte ΘΗΒΑΙΩΝ. ne furono rimesse alcune da Smirne al Sig. Carlo d'Ottavio Fontana in Trieste, ma ne conobbe d'un subito la falsità.

Digitized by Google

TANAGRA.

TA. Dimidius equus saliens, collo serto ornato, sub quo botrus.
℞. Clypeus Boeoticus, in cujus medio Apis intra circulum insculpta. AR. m. Fr. 400.
Vide Tab. II. fig. 4. ex officina Smyrnensi.

Pur questo medaglione fu un solito ingiusto invio fatto dall'amico Bizzantino per il Museo Hedervariano.

THEBAE.

Clypeus Boeoticus.
℞. Quadratum incusum in 4 partes sectum, in cujus medio litera Θ. AR. 2. Fr. 50.
Vide Tab. II. fig. 5 ex officina Smyrnensi.

Di queste medaglie varie se ne conservano nel Museo Hedervariano, e tutte per benemerenza dell'amico Costantinopolitano.

Caput Bacchi Indici hedera coronatum.
℞. Clypeus Boeoticus. R. 2. Fr. 50.
Vide Tab. II. fig. 6 ex officina Smyrnensi.

Si può dire, essere questo un conio dei più belli uscito da quella officina, ma non ostante ciò il lavoro è alquanto secco, e i tipi non troppo rilevati. Più esemplari furono spediti dal Levante, e diversi son quelli che si sono ingannati, comprandoli per genuini.

Digitized by Google

A T T I C A.

A T H E N A E.

1. Caput Palladis galeatum cristatum, galea acrostolio ornata.
℞. ΑΘΕ. Noctua ad d. stans pone oleae ramus, ante arula, vel quid simile. AV. 3. Fr. 1000.
Vid. Tab. II. fig. 7.

2. Alius, sed AV. 3. p. Fr. 800. *Vid. Tab. II. fig.* 8.

Eccoci alla gran questione, se gli Ateniesi avessero avuto una moneta d'oro, e nell'istesso tempo, se avessero derogato alla loro costituzione. Io non ripeterò quel tanto, che dottamente ci ha lasciato scritto il cel. Eckhel, nella sua Dottrina, il quale sta nella negativa.

Le due sopra descritte medaglie del Museo Hedervariano, sono della fabbrica di Smirne, e secondo il solito furono rimesse dall'amico Costantinopolitano. In commercio sono molte e si seguita a farne nuove spedizioni per Parigi, Vienna, e Pietroburgo; ma in queste due penultime metropoli, restarono invendute con molte altre, di cui abbiamo fatto parola, per essere state riconosciute false, come lo sono, e come saranno quelle, che Lord Strangfort acquistò in Costantinopoli.

Mionnet riporta quella piccolissima del Museo Regio di Torino, e un'altra più piccola del Museo Regio Parigino e in una nota ne accenna un'altra, che M. Fauvel possiede dell'istesso calibro di quella pubblicata da noi nella Tav. II. fig. 7, e la tassa precipitatamente 1000 a 1200 franchi.

Quella piccola pubblicata da Mionnet, è una di quelle tante fabbricate in Atene, le quali legate in anello, tutti quei Viaggiatori Inglesi, che in certo tempo erano concorsi in Atene, ambivano di portarla a dito, e queste medagliette si moltiplicarono molto, come gli anelli del metallo fuso delle porte di S. Paolo in Roma.

Medaglie d'oro esistono anche nel Museo Hunteriano, e in altri Musei e tutte sospette. Si vuole anzi, che queste imitate dalla dramma, e mezza dramma d'argento fossero state coniate altrove, e che portate inAtene, e lasciate stare sottoterra per qualche mese, si pensasse a fare delle scavazioni, e fare nascere una grande meraviglia, nell'averle scoperte. Ma quei che le acquistarono, certamente restarono strabiliati; ma si devono compiangere, per aver sacrificato molto danaro.

Digitized by Google

ACHAIA.

PHLIVS.

Vid. Mion. T. I. p. 198. n. 367. AR. 3. Fr. 60.

I falsificatori di Smirne hanno fatto un conio della medaglia da me descritta (Tom. VIII. Lett. Num. p. 140), ed una di queste fu portata in Trieste da un viaggiatore proveniente da Smirne. Il Museo Fontana ne possiede due con piccole differenze, ma genuine.

ELIS.

Mion. T. I. p. 98. n. 20. AR. m. Fr. 150.

Smilis *ex officina Beckeriana.*

Dalla fabbrica di Smirne ne sono uscite due in argento, una colla testa di Giunone diademata, nel cui diadema ornato di due fiori, intramezzo ai quali si legge HPA. L'altra piccola è col fulmine alato.

LACONIA.

LACEDAEMON
AREVS REX.

Caput Herculis imb. pelle leonis tectum.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΡΕΟΣ. Juppiter seminudus ad s. sedens d. aquilam, s. hastam. AR. 3. Fr. 200.

Ex officina Smyrnensi.

Il conio di questa medaglia è stato fatto sulle dramme d'Alessandro il grande, e si accorda col tetradramma già noto dell'istesso Re Areo.

ARGOLIS.

ARGOS.

Caput Junonis tiara eminentiori cum ornatu tectum.

℞. ΑΡΓΕΙΩΝ. Duo Delphini opposite erecti, intermedia erecta pharetra. AR. m. Fr. 200.

Vid. Tab. II. fig. 9 ex officina Smyrnensi.

Furono trovati vari di questi medaglioni d'Argos. Può darsi, che un siffatto esistesse genuino; ma questo che pubblichiamo, fu rimesso dal noto soggetto per il Museo Hedervariano, ed è falso, avendone veduti più esemplari simili.

Digitized by Google

INSVLAE MIN. MARIS AEGAEI.

DELVS.

Caput Apollinis laur.

℞. ΔΗ. Lyra, sub qua tridens. AV. 3. p. Fr. 400. *Tab. II. fig.* 10.

E' questi un conio di Smirne avendo il falsario imitato una delle piccole medaglie in rame, ora ovvie. Dobbiamo sempre ringraziare l'amico Bizzantino tutto propenso ad arricchire il Museo Hedervariano con siffatta abominevole mercanzia.

PAROS.

Caput Cereris spicis coronatum, velatum.

℞. ΓΑ. Hircus flexis anterioribus pedibus. AV. 3. Fr. 400.

Vid. Tab. II. fig. 11.

Due coni diversi di siffatta medaglia sono in commercio, e sono della fabbrica di Smirne. In uno si legge come sopra, e ΓΑΡΙ. nell'altro. Il primo esiste nel Mus. Hedervariano mediante la solita gentilezza dell'amico Bizzantino. Il secondo è sparso ora in più Musei, creduto genuino da quei che lo posseggono.

SYRVS.

Caput Cereris spicis coronatum.

℞. ΘΕΩΝ. ΚΑΒΕΙΡΩΝ. ΣΥΡΙΩΝ. Dioscuri stantes nudi, capitibus astro imposito d. hastam tenent, in area mon. (n. 4) omnia intra lauream. AR. mm. Fr. 400.

Ex officina Beckeriana.

Becker quando fu a Parigi, levò l'impronta di questo medaglione, e di tanti altri esistenti nel Museo Regio di Parigi, e in virtù del prezzo di Fr. 400 ne fece un conio moderno.

Alius similis, sed AV. mm. Fr. 800. *Ved. Tab. II. fig.* 12.

Ex officina Smyrnensi.

E' una copia di quello d'argento, e l'amico Bizzantino avrebbe mancato al suo dovere, se non l'avesse consacrato dolosamente per il Museo Hedervariano.

Digitized by Google

TENVS.

Mion. T. I. p. 329. n. 138. AR. m. Fr. 200.

N'esiste un conio falso della fabbrica di Smirne, portato in Trieste, e da me veduto appresso un mercante di simile merce, proveniente da quelle parti.

BOSPORVS CIMMERIVS

REGES PONTI ET BOSPORI.

MITHRIDATES III. et non II.

Mion. T. II. pag. 358. n. 3. AR. mm. Fr. 800.
Similis ex officina Beckeriana.

MITHRIDATES VI. *Eupator, Dionysus.*

Mion. T. II. pag. 360. n. 6. AV. 3. Fr. 400.
Similis ex officina Beckeriana, sed AR. 3. Fr. 100.

Della fabbrica di Smirne ve ne sono diversi coni in argento, e specialmente quello da me fatto pubblicare, senza averlo esaminato, ed esistente ora nel Museo Fontana. Questo medaglione fu inciso nella Tav. VI. fig. 4. della Descrizione delle medaglie del Museo Fontana pag. 82. n. 2.

Oltre di questo medaglione, vari altri coni esistono d'una data molto anteriore.

PHARNACES II.

Mion. T. II. p. 362. n. 22. AV. 3. Fr. 600.
Similis ex officina Beckeriana, sed AR. 3.

POLEMO II.

Mion. T. II. p. 365. n. 35. AR. 3. Fr. 200.
Similis ex officina Beckeriana.

Digitized by Google

REGES INCERTI BOSPORI

sub Augusto.

Mion. T. II. p. 366. n. 42. AV. 3. Fr. 800.
Similis ex officina Beckeriana, sed AR. 3.
Mion. T. II. p. 367. n. 43. AV. 3. Fr. 800.
Similis ex officina Beckeriana, sed AR. 3.
Dalla fabbrica di Smirne ne sono usciti anco in oro, e ne ho veduti altri fusi, parimente in oro.

RHESCVPORIS I.

Mion. T. II. p. 369. n. 54. AV. 3. Fr. 400.
Similis, sed argenteus ex officina Beckeriana.
Mion. l. c. n. 57. AV. 3. Fr. 300.
Similis, sed argenteus ex eadem officina.

COTYS II.

Mion. I. p. 373. n. 81. AV. 3. Fr. 150.
Similis ex officina Smyrnensi, sed pro clava, est lancea.
Similis ex officina Beckeriana, sed AR. 3 cum lancea.

Digitized by Google

PAPHLAGONIA.

AMASTRIS.

Caput Lysimachi rictu leonis tectum, laureatum, et astro ornatum.

℞. ΑΜΑΣΤΡΙΕΩΝ. Mulier, vel Regina Amastris ad s. sedens d. victoriolam Deam coronantem, s. sceptrum, ante flos persea. AR. 1. Fr. 400.

Vid. Tab. III. fig. 1.

Prezioso acquisto fatto pel Museo Hedervariano dal cel. amico di Costantinopoli, e riconosciuto per legittimo dai più nasuti Numismatici di Vienna, senza aver fatto attenzione al getto, dove in ambedue le parti si osservano tanto forellini provenienti per mezzo della fusione del metallo sull'arena, oltre la sua sbavatura stata limata, come ho potuto osservare in quello del Museo Hedervariano.

PYLAEMENES Rex Paphlagoniae.

Caput Regis diadematum.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ.
ΠΥΛΑΙΜΕΝΟΥ.
ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. Caduceus alatus. AV. 3. Fr. 600.

Frode, ed inganno manifesto dell'amico Bizzantino nell'aver rimessa una siffatta medaglia per il Museo Hedervariano. L'invenzione era facile al falsario di Smirne.

BITHYNIA.

DIA.

Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum.

℞. ΔΙΑΓΩΝ. Clava et botrus. Æ. 3. Fr. 60.

Vid. Tab. III. fig. 2. ex officina Smyrnensi.

I falsificatori di Smirne non contenti d'aver coniato medaglie in oro, e in argento, hanno pensato anche a coniarne in rame, e si son serviti del metallo turco, che tira sul rossiccio, e alquanto sul nero, per facilmente scoprirne l'inganno, come appunto osservammo sulla disopra descritta medaglia del Museo Hedervariano, medaglia rimessa dal noto soggetto Bizzantino.

Digitized by Google

REGES BITHYNIAE.

PRVSIAS I.

Mionnet T. II. p. 504. n. 7. AR. mm. Fr. 200.
Similis ex officina Beckeriana.

PRVSIAS II.

Mion. T. II. p. 505. n. 13. AR. mm. Fr. 150.
Similis ex officina Beckeriana.

NICOMEDES II.

Caput Nicomedis II. diadematum.
℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ.
ΝΙΚΟΜΗΔΟΥ.
ΕΠΙΦΑΝΟΥ. Vir cum magno clypeo in citato equo ad s. ante mon. (n. 5.) AV. 2. Fr. 1000.
Vide Tab. IV. fig. 5. ex officina Smyrnensi.

Ancora un prezioso, ma doloso acquisto per il Mus. Hederv. fatto dal solito soggetto di Costantinopoli. Si è voluto imitare la medaglia pubblicata da Pellerin, ma con un monogramma, per viepiù nascondere l'inganno.

Da Smirne fu trasmessa in Trieste un'altra simile, scritta ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. e senza monogramma, per le quali circostanze due coni diversi i falsificatori avrebbero fatto eseguire.

Alius, sed AR. mm. Fr. 200.
Vide Mion. T. II. p. 509. n. 51.
Similis ex officina Beckeriana.

Digitized by Google

MYSIA.

CYZICVS.

Vide Tab. III. fig. 3. AR. 1. cr. F. 120.
Ex officina Beckeriana.
Esiste genuino in oro.

PHILETAERVS *Rex Pergami.*

Caput Regis diadematum laureatum.

℞. ΦΙΛΕΤΑΙΡΟΥ. Pallas in cathedra ad s. sedens d. elata coronam, s. innixa clypeo; in area hederae folium, et A. pone arcus. AR. mm. Fr. 100.

Questo medaglione fu portato in Trieste da Smirne, per crederlo di quella officina, ed è un conio imitato da quello descritto da Mionnet T. II. p. 621. n. 673.

TROAS.

NEANDRIA.

Caput muliebre diadematum velatum.

℞. И E / A И. Lyra. AR. 3. Fr. 300,

Vide Tab. III. fig. 4. ex officina Beckeriana.

Questa medaglia dev'essere tutta d'invenzione di Becker, giacchè non se ne conosce l'analoga. Il motivo, per cui detto Becker coniò, o inventò un conio simile, non credo che fosse quello di favorire gli amatori della Numismatica, ma per ritirarne 300 franchi, se si fosse trovato l'acquirente.

Digitized by Google

TROAS.

SCEPSIS.

Vide Tab. III. fig. 5. AR. 1. Fr. 200. ex officina Beckeriana.

Il nuovo conio di una tal medaglia fu fatto sull'originale pubblicato da Pellerin, ma non fu eseguito magistralmente, per essere venuto troppo materiale, e con spacchi.

Il fatto sta, che diverse medaglie Beckeriane vengono rimesse di bel nuovo dal Levante in Europa.

TENEDOS Insula.

Capita bina instar Jani, quorum unum barbatum laureatum alterum muliebre diadematum.

TENE
Z ΔΙ
O

Securis bifida, hinc botrus, inde Pallas d. hastam vibrat, s. aegidem praetendens AR. mm. Fr. 72.

Ex Mus. Hederv. sed novicii operis.

JONIA.

COLOPHON.

Canis cum collari supra piscem gradiens.

℞. Quadratum incusum. AR. 2. Fr. 50.

Ex officina Beckeriana.

LEBEDVS.

Mion. T. III. p. 140. n. 582. AR. mm. Fr. 500.

Similis *ex eadem officina.*

MAGNESIA.

Mion. T. III. p. 142. n. 596. AR. mm. Fr. 200.

Similis *ex adem officina.*

Digitized by Google

MILETVS.

Esiste un medaglione di conio falso, e della fabbrica di Smirne. AR. 1. Fr. 48.

CHIOS Insula Joniae.

Sphinx ad s. sedens ante lagenam, cui imminet botrus.
℞. ΙΑΚΜΙΝΟΣ. Scriptum in segmento in crucis formam, omnia intra quadratum incusum. AR. 1. Fr. 90.
Vid. Tab. IV. fig. 6. ex officina Smyrnensi.

SAMOS Insula Joniae.

1. Facies leonis.
℞. ΣΑ. Pars Tauri anterior, pone lauri ramus, superne ΗΓΗΣΙΛ. infra mon. (n. 6.) AR. 1. Fr. 150.
Ex officina Smyrnensi.
2. Facies leonis sub qua ΣΑ.
℞. ΣΥΝΙ. Hercules nudus in genubus duos serpentes elidens. AR. 1. *Vide Tab. IV. fig. 7.* Fr. 200.
Ex officina Smyrnensi.

REGES CARIAE.

MAVSSOLVS.

Caput Apollinis laureatum adversum.
℞. *Epigraphe extrita.* Juppiter Labradeus gradiens d. peltam, s. hastam. AR. 1. cr. Fr. 120.
Ex officina Beckeriana.

Da Smirne fu portata l'istessa medaglia Beckeriana, ma il conio della medesima è troppo materiale, a tal segno che da Parigi ne fu spedita una per il Mus. Hedervariano, ma che a vista gliela rimandammo.

PIXODARVS.

Becker anco di questo Re fece un falso conio. AR. 2. Fr. 100.

Digitized by Google

INSVLAE CARIAE.

CALYMNA.

Mion. T. II. p. 312. n. 7. AR. 3. Fr. 300.
Similis ex officina Beckeriana.

RHODVS.

1. Caput Solis crinitum adversum.
℞. Sine epigraphe. Flos Rosae. AR. m.
Ex officina Beckeriana.
2. Caput Solis radiatum.
℞. PO. ΣΤΡΑΤΩΝ. Flos Rosae, et caput bovis adversum. AR. 3.
Ex eadem officina.

LYCAONIA.

PARLAIS.

Annia Faustina.

ANNIA. FAVSTINA. AVG. Hujus caput cum stola ad pectus.
℞. IVL. AVG. COL. PARLAIS. Mulier ad s. stans d. palmae ramum ponit, s. cornucopiae. Æ. 2. Fr. 50.

Certamente questa medaglia rimessa da Costantinopoli per il Museo Hedervariano, deve essere dell'officina di Smirne; e l'amico mittente scrisse sopra l'involto, la prima parte sospetta, l'altra buona. Vi era un po di malizia per fare pagare caramente la supposta parte buona.

Digitized by Google

CILICIA.

CYPRVS Insula.

EVAGORAS REX.

Vide Tab. III. fig. 7. AR. mm. Fr. 900.
Ex officina Smyrnensi.
Vide Mus. Pembr. P. II. tab. 4.
Vide Mion. T. III. p. 577. n. 46.

Falso il medaglione del Museo Pembrockiano, falsissimo quello simile del Museo Hedervariano da noi pubblicato l.c. Il medesimo è della fabbrica di Smirne, e l'amico Bizzantino gloriosamente volle arricchire quel Museo con tale infame mercanzia.

Mionnet pubblicò quello del Museo Regio in Piombo (Tav. LXXVII. N. 1), ma non evvi alcuna differenza da quello in Argento, non ostante che si spacci per genuino. Il fatto sta, che sono in corso altri coni simili in piombo, forse della fabbrica di Smirne, stati rimessi anco a Pietroburgo.

PHRYGIA.

CIBYRA.

Caput imberbe galeatum.

℞. ΚΙΒΥΡΑΤΩΝ. Eques galeatus, coetera nudus decurrens d. hastam intentam tenet, superne ΘΚ. et caput Apollinis radiatum, sub equo A. AR. mm. Fr. 200.

Vid. Tab. III. fig. 8.

Questo medaglione della fabbrica di Smirne fu al solito rimesso dal noto soggetto di Costantinopoli per il Museo Hedervariano, e altro simile ne veddi in Trieste, all'eccezione dei simboli, coniato su quello del Museo del Re di Francia.

Digitized by Google

CIDYESSVS.

Caput Palladis vel Romae galeatum.

℞. . . ΔΥ . . . ΣΕ . . N. Mars barbatus galeatus ex adverso stans d. elata hastam, s. clypeum. Æ. 3. Fr. 100.

Vid. Tab. III. fig. 9.

Grande fu l'ammirazione di qualche Numismatico Vindobonense, nell'aver potuto osservare una siffatta medaglia come unica di Cidiesso in quanto alle autonome. Più grande fu il nostro sdegno nel vedere un conio composto dai falsificatori di Smirne, i quali a bella posta lasciarono indecisa la leggenda. L'amico poi di Costantinopoli avrebbe mancato al suo dovere, se non ne avesse rimessa una per il Museo Hedervariano.

GALATIA.

GERME Colonia.

Diadumenianus.

M. OPEL. ANT. DIADVMEN. CAES. Caput Diadumeniani nudum cum paludamento.

℞. COL. AVG. GERMENO. Aquila ad d. fulmini insistens. Æ. 2. *Tab. III. fig.* 10. Fr. 50.

Una siffatta medaglia della fabbrica di Smirne fu rimessa a Trieste, per tentarne la vendita, ma riconosciuto l'inganno, restò invenduta.

Digitized by Google

REGES SYRIAE.

SELEVCVS I.

Caput Regis imberbe diadematum, cornu tauri ornatum.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΣΕΛΕΥΚ. Caput equi cum collo duplice tauri cornu ornatum, cum fraeno, ante mon. (n. 7.) AV. 3. Fr. 1500.

Dopo la descrizione fatta da Mionnet della medaglia genuina di Seleuco, esistente nel Museo Allier di Parigi, i falsificatori di Smirne ne fecero un inesatto conio in oro, e l'amico Bizzantino non tralasciò d'infamemente arricchirne il Museo Hedervariano.

ANTIOCHVS Hierax.

Caput Regis diadematum alatum.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Apollo nudus cortinae ad s. insidens d. jaculum, s. arcui imposita, ante pedes apis. AR. mm. Fr. 200.

Ex officina Beckeriana.

Vid. Mion. T. V. p. 23. n. 204.

ANTIOCHVS IV.

Deus Epiphanes.

Caput Jovis laureatum.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ.	Juppiter ad s. sedens
ΑΝΤΙΟΧΟΥ.	d. victoriolam, s. hastam,
ΘΕΟΥ.	in area mon. (n. 8.)
ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ.	AR. mm. Fr. 200.
ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ.	

Ex officina Beckeriana.

Vid. Mion, T. V. p. 31. n. 270. sine monogr.

ALEXANDER I. Bala.

Evvi un medaglione dalla fabbrica di Becker coll'anno ΕΞΡ. (165.) AR. mm. Fr. 120.

Digitized by Google

DEMETRIVS II.

Caput Regis barbatum diadematum.

℞. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΒΑΣΙΛΕΩΣ. Aquila ad s. navis gubernaculo insistens cum transverso palmae ramo, ante IE. pone AΣ. et ϛΠΡ. (186.) AR. mm. Fr. 60.

Ex officina Beckeriana.

ANTIOCHVS VII. Evergetes.

Caput Regis diadematum.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. Pallas ad s. stans d. victoriolam, s. hastam et clypeum humi attinet, ante mon. (n. 8.) sub quo A. AR. mm. Fr. 50.

Ex officina Beckeriana,

ALEXANDER II. *Zebina.*

Caput Regis diadematum.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Juppiter ad s. sedens d. victoriolam, s. hastam, intra sellam Δ. AR. mm. Fr. 60.

Ex officina Beckeriana.

CLEOPATRA, et ANTIOCHVS VIII.

Mion. T. V. p. 88. n. 774. AR. mm. Fr. 300.

Similis ex officina Beckeriana.

ANTIOCHVS VIII. Solus.

Caput Regis imberbe diadematum.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Juppiter capite lunato, seminudus ad s. stans d. astrum, s. elata sceptrum ante mon. (n. 9. et 10.) AR. mm. Fr. 100.

Ex officina Beckeriana.

Digitized by Google

TIGRANES.

Caput Regis tiara armeniaca tectum, in qua duae Aquilae, astro intermedio.

℞. ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΤΙΓΡΑΝΟΥ. Mulier turrita et velata rupi insidens d. palmae rarum pro pedibus fluvius emergens. AR. 1. Fr. 90.

Ex officina Beckeriana.

Al. sed in area aversae ⊙. sub sella mon. (n. 11.) AR. 1. Fr. 90.
Vid. Tab. III. fig. 12.

Ex officina Smyrnensi.

COMMAGENE.

GERMANICIA CAESAREA.

Pescennius.

ΑΥΤ. Κ. Γ. ΠΕϹΚ. ΝΙΓΡΟϹ. ΙΟΥϹΤΟϹ. ϹΕΒ. Caput laureatum.

℞. ΚΑΙϹΑΡΕΙΑϹ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΗϹ. Aesculapius stans. Æ. 2.
Vid. Tab. III. fig. 14. *ex Mus. Hederv.*

PHOENICE.

SIDON.

Mion. T. V. p. 367. n. 192. AR. mm. Fr. 120.

Similis *ex officina Beckeriana.*

Digitized by Google

JVDAEA.

Annus 2. Simeonis.

Mion. T. V. p. 536. n. 4. AR. 1. Fr. 100.
Similis *ex officina Beckeriana.*

REGES BACTRIANAE.

EVTHYDEMVS Rex.

Mion. T. V. p. 704. n. 1. AV. 3. Fr. 1500.
Vid. Tab. III. fig. 13.

Di grande incitamento all'ingordigia dei falsificatori il prezzo di 1500 franchi, per tentare un conio di siffatta medaglia, come lo fecero, e il Mus. Hedervariano non fu risparmiato con una simile contaminazione, come pure quello di Lord Strangfort.

HELIOCLES Rex.

Mion. T. V. p. 705. n. 4. AR. mm. Fr. 800.
Similis *ex officina Beckeriana.*

REGES AEGYPTI.

Soter, Berenice, Philadelphus, et Arsinoe.

Mion. T. VI. p. 17. n. 148. AV. 2. Fr. 250.
Similis ex *officina Beckeriana.*
Similis Argenteus *ex eadem officina.*

Digitized by Google

OMBITES Nomus.

Epigraphe et Caput Hadriani.

℞. OMBITHC. LIA. Crocodilus. Æ. 3.

Ex officina Smyrnensi.

Metteremo un fine a questa perniciosa corona di medaglie con un altro medaglione in argento di nuova invenzione della fabbrica di Smirne, col quale forse si è voluto intendere che fosse di Lete città della Macedonia.

Il medesimo rappresenta da una parte due donne che stanno di fronte, e alquanto abbassate per innalzare da terra un vaso, o sia una lagena, e nel rovescio soltanto un quadrato macedonico incuso. AR. 1.

Vide Tab. III. fig. 8. Fr. 100.

Lord Strangfort ne portò da Costantinopoli uno simile che fece estasiare altri nell'ammirarlo; dubito peraltro, che pur desso non sia fratello del sopra descritto.

Dalla perniciosa fucina di Smirne, o di Sira, sono usciti altri coni come Stateri in oro, e Darici. Una medaglia di Metropoli dell'Isauria, una di Petra della Pentapoli, una di Ocea colla testa di Giordano, una di Gordiano colla leggenda ritocca, o mutata in MINOITΩN. e varie altre, che non ho potuto esaminare, e descrivere, sia dell'una e dell'altra fabbrica.

Becker non contento di aver fatto tanti coni di medaglie greche, si rivolse anco a coniare denari Romani, dei quali eccone l'elenco.

Digitized by Google

E L E N C O

dei Denari Romani Beckeriani.

Pompejus cum *filiis.*
Jul. Caesar, *M. Antonius.*
Idem cum Octaviano.
Idem a Trajano rest. *Victoria.*
Idem, idem *cum Venere.*
Lucius Ant. cum M. Antonio.
M. Agrippa cum Augusto,
Drusus filius cum Tiberio.
Antonia, *Constant. Aug.*
Caligula et Germanicus.
Tiberius Claudius. S.P.Q.R.et C.S.
Agrippa cum Claudio.
Agrippa, et Nero.
Claudius Macer propraetor Afr.
Vitellius cum filiis.
Domitilla, *Fort. Aug.*
Julia Titi, *Pavo.*
Trajanus, *Forum.*
Plotina, *Figura sedens.*
Eadem cum Matidia.
Marciana, *Consecratio.*
Matidia, *Pietas.*
Eadem cum Plotina.
Hadrianus, *Discipl.*
Pertinax, *Providentia.*
Crispina, *Venus felix.*
Didius Julianus, *rector Orbis.*
Idem, *P. M. T. R. P. COS.*
Manlia Scantilla, *Juno Regina.*
Didia Clara, *Hilaritas temp.*
Pescennis Niger, *Concordia.*
Idem, *Fortunae reduci.*
Idem, *Saeculi felicitas.*
Plautilla, *Concord. Aug.*
Macrinus, *Salus.*
Diadumenianus, *Princ. juv.*
Idem, *Fides militum.*
Julia Paula cum Elagabalo.
Julia Moesa, *Vesta.*
Barbia Orbiana, *Alex. Sev.*
Julia Mamaea, *Felicitas temp.*
Maximus Caesar.
Balbinus, *Providentia.*
Pupienus, *Victoria.*
Gordianus, *Tranquillina.*
Sabina Tranquillina, *Concord.*
Pacatianus, *Victoria.*
Etruscilla, *Pudicitia.*
Decius, *Pietas,*
Hostilianus, *Princep. juv.*
Gallus, *Salus.*
Idem, P. M. TR. P. COS.
Volusianus, *Advent. Aug.*
Aemilianus, *Victoria.*
Alius, *Apollo Con.*
Cornelia Supera, *Pudicitia.*
Alius, *Juno Regina.*
Valerianus Pater.
Gallienus, *Victoria.*
Saloninus, *Pietas.*

Digitized by Google

Postumus.
Al. sed. P. M. TR. P.
Al. cum tribus capitibus, *Aeternitatis.*
Al. *Victoria.*
Laelianus, *Temp. Felicitas.*
Victorinus, *Laetitia.*
Marius, *Concord. Militum.*
Alius, *Saeculi Felicitas.*
Claud. Gothicus, *Pax Aug.*
Tetricus Pater, P. M. TR. PO. COS.
Idem, TR. P. II.
Idem, TR. P. COS. III.
Idem, *Pax aeterna.*
Idem, *Virtus.*
Tetricus cum filio, *Aeternitatis.*
Tetricus Filius, *Spes Augg.*
Florianus, *Marti Victori.*
Magn. Urbica, *Venus genetrix.*
Numerianus.
Nigrinianus. *Consecratio.*
Julianus Tyrannus, *Libertas.*
Fausta, *Salus.*
Alius, *Spes Reipublic.*
Delmatius, *Princ. juvent.*
Vetranio.
Constantius patricius. *Victoria.*
Honorius, *Victoria.*
Arcadius, *Victoria.*
Grata Honoria, *Bono reipubl.*
Johannes Tyrannus, *Victoria.*
Aelia Euphemia, *Vict. Augg.*
Procopuis, *Vot. V.*
Olibrius, *Crux.*
Glycerius, *Corona.*
Theodericus, *Crux.*
Margaretha.

Digitized by Google

P R E Z Z O

DELLE MEDAGLIE RIMESSE DA COSTANTINOPOLI

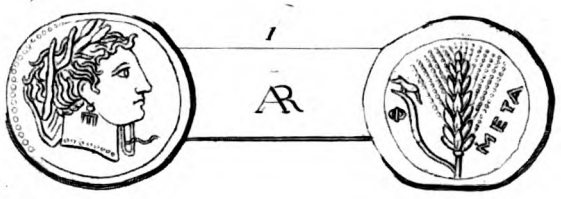
al Sig. C. di VV. . . . dal D. B. . .

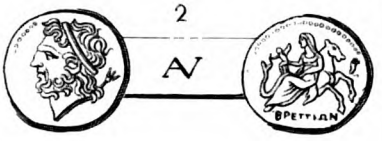
CHERSONESVS TAVRICA.	AV. 3.	Fr.	1000.
PANTICAPAEVM.	AV. 3.	„	800.
PAEONIA.	Æ. 3.	„	100.
MACEDONIA Regio I.	AR. mm.	„	24.
NEAPOLIS.	AR. 1.	„	120.
PHILIPPI.	AV. 3.	„	600.
PYTHIVM.	Æ. 3.	„	200.
CTEMENE THESSALIAE.	Æ. 3.	„	100.
LOCRI OPVNTII.	AR. mm.	„	200.
DELPHI.	AR. 1.	„	400.
HISMENE.	AR. m.	„	400.
TANAGRA.	AR. m.	„	400.
THEBAE.	AR. 2.	„	50,
ATHENAE.	AV. 3.	„	1000.
Idem.	AV. 3. p.	„	800.
ARGOS ARGOLIDIS.	AR. 1.	„	100.
DELVS Insula.	AV. 3.	„	400.
PAROS Ins.	AV. 3.	„	400.
SYRVS Ins.	AV. mm.	„	800.
AMASTRIS PAPHL.	AR. 1.	„	400.
PYLAEMENES.	AV. 3.	„	600.
DIA BITHYNIAE.	Æ. 3.	„	60.
NICOMEDES II.	AV. 2.	„	1000.
PARLAIS An. Faustina.	Æ. 2.	„	50.
EVAGORAS Rex Cypri.	AR. mm.	„	900.
CIBYRA Phrygiae.	AR. mm.	„	200.
CIDYESSVS Phrygiae.	Æ. 3.	„	100.
SELEVCVS I.	AV. 3.	„	1500.
EVTHYDEMVS Rex Bactr.	AV. 3.	„	1500.
	Summa Totalis	Fr.	14204.

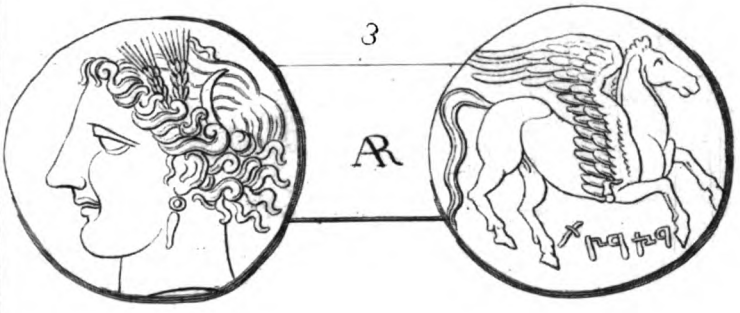
Da questa nota si potrà ben riflettere, che non è l'arte, che fa, o ha fatto agire questi falsificatori, ma sibbene lo scopo d'ingannare or quello, or quell'altro, che perciò a voi sommi Legislatori fate uso della Legge *de Dolo malo*, e applicatela per quei, che in avvenire tentassero di battere la stessa strada.

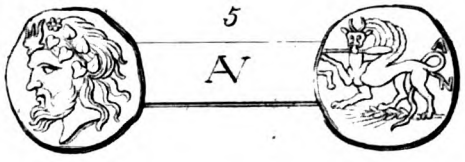
F I N E.

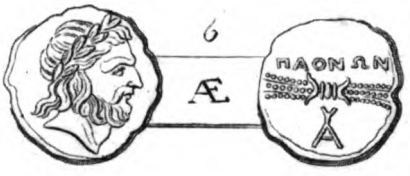
Digitized by Google

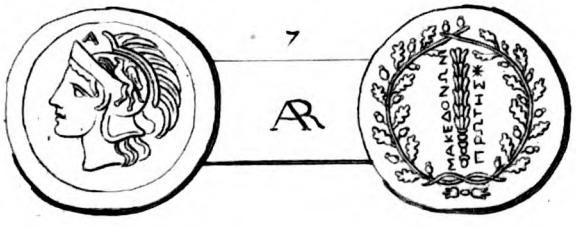


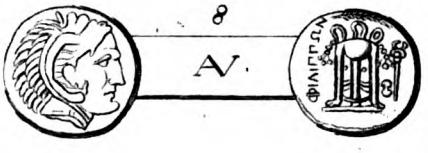


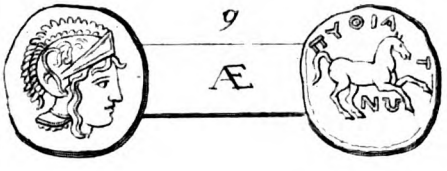


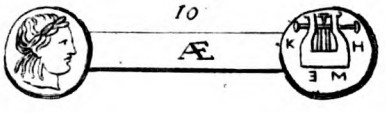


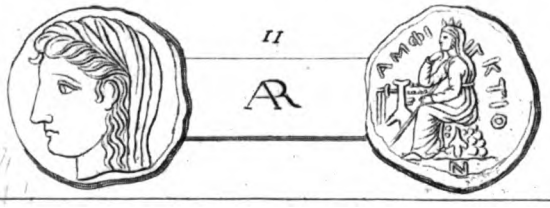


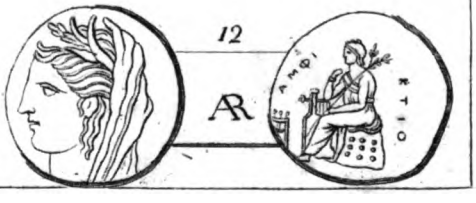




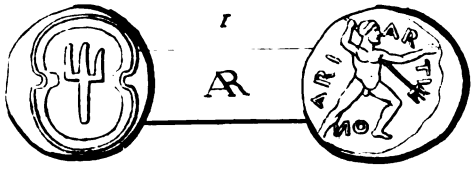


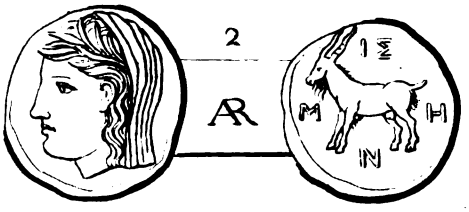


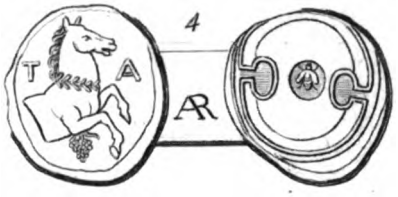


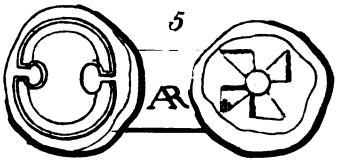


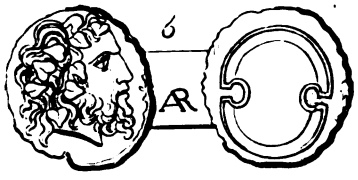
Digitized by Google

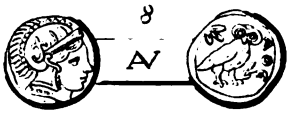


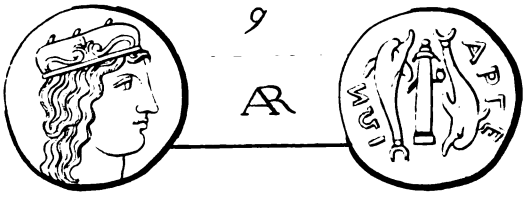


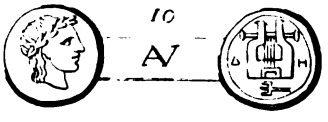


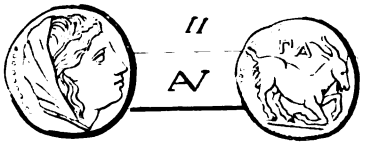


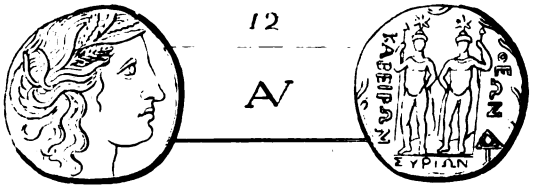




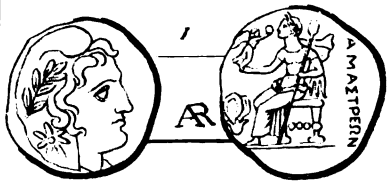


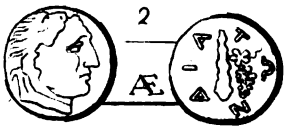


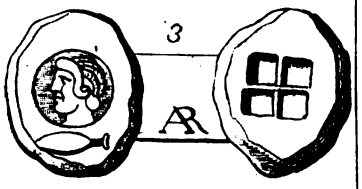


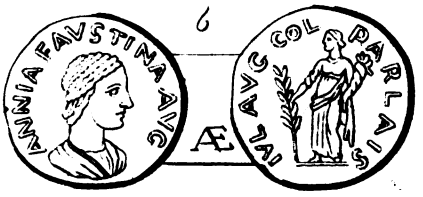


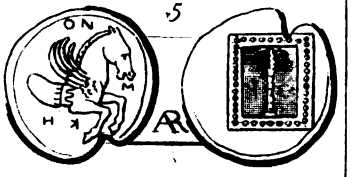
Digitized by Google

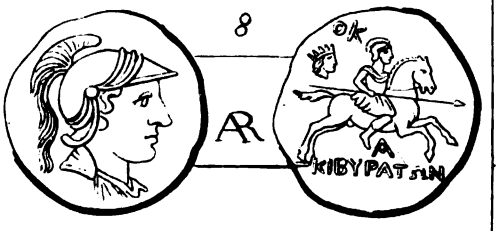


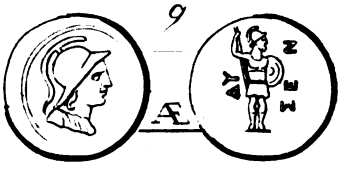






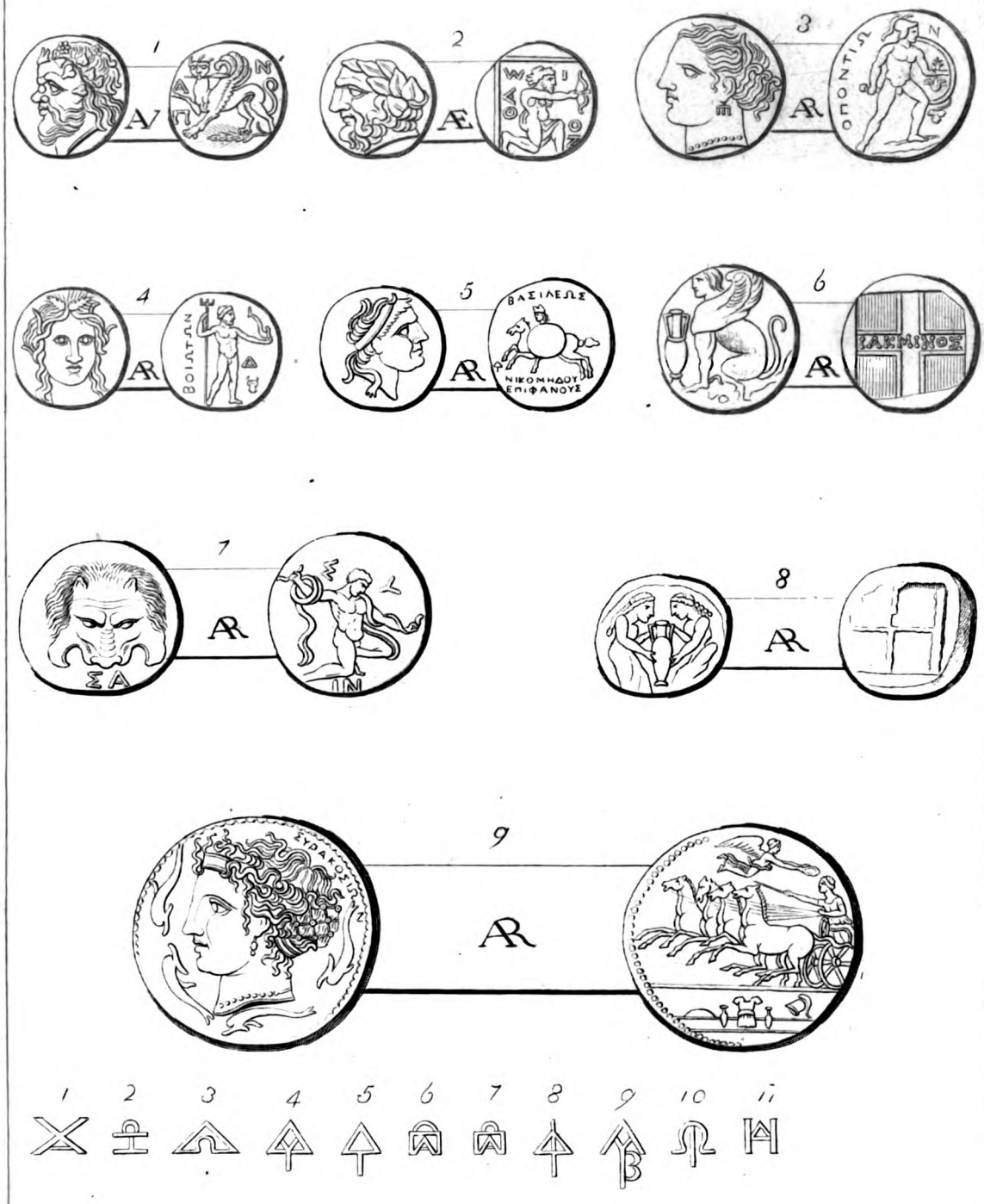






Tom. Nani fecit

Digitized by Google



Digitized by Google